

**ALPHA (trascrizione della scena iniziale del film)**  
**di Riccardo M.**

Era prima mattina e il vento soffiava forte.

C'era un villaggio, posizionato sulla cima di una collina deserta. Esso era circondato da una barriera di rami appuntiti. Dentro vi erano posizionate delle case, con muri di pietra e tetti di legno. Le abitazioni formavano un cerchio, al cui interno vi era un falò attizzato.

La tribù si stava radunando. In primo piano c'era una sciamana, vestita con pelli di animale. In testa aveva un copricapo formato da ossa e da piume. Con la mano destra impugnava un bastone, adornato con ossa, pelli e un teschio di animale. Con la mano sinistra gesticolava. Fece una preghiera, rivolgendo lo sguardo verso l'alto. Dietro c'erano i familiari, che stavano salutando con apprensione i cacciatori in partenza.

Il capo tribù, Tau, si congedava da sua moglie, Rho, ponendo la sua fronte contro quella di lei. Erano in silenzio. Tau, poi, si allontanò. Suo figlio, Keda, si avvicinò alla madre. Era vestito pesantemente con una pelliccia di animale.

“Con questo nulla ti farà del male” disse Rho preoccupata, donandogli una sciarpa di pelliccia come portafortuna.

“Io posso farcela” rispose il figlio assicurandola.

Poi si allontanò facendole un sorriso.

“Keda” tuonò il padre bloccandolo e richiamandolo.

Il ragazzo si riavvicinò.

“Tu lo sai quanto ti amo” disse la madre abbracciandolo fortemente.

Gli accarezzò il volto; Keda fece un cenno di saluto e Rho lo lasciò andare.

Mentre il figlio si allontanava, il padre si riavvicinò alla moglie.

Lui le mise la mano sulla spalla.

“Dimostrerà di essere un uomo e che merita di diventare capo,...” affermò Tau.

“...poi tornerà da te” aggiunse.

“Ma questo tu non puoi promettermelo” ribatté Rho angosciata.

Il marito sorrise, dopo fece un cenno alla sciamana. Lei chiuse gli occhi per pregare, poi batté il bastone per terra.

“Andate” tuonò.

I familiari si girarono verso gli uomini in partenza. Rho guardava suo figlio con un'espressione triste e preoccupata.

I cacciatori partirono. Keda si voltò per l'ultima volta per guardare la madre. Si fermò un attimo e poi riprese il cammino.